

mento che i costi di collegamento crescono mano a mano che ci si allontana dalla capitale, e specialmente oltre i 270 chilometri di distanza, erodendo i risparmi in termini di canoni di affitto e costo del lavoro realizzati con l'allontanamento da Londra. A ciò si aggiunge il fatto che, diversamente dalle precedenti ondate di decentramento, i limiti finanziari imposti al pubblico impiego comportano l'estensione del trasferimento a tutti i gradi dell'organico, dai dirigenti fino agli impiegati. I costi di collegamento risultano quindi particolarmente elevati per i dirigenti, che spesso devono mantenere intensi contatti con Londra. Poiché il governo ha rinunciato a utilizzare il decentramento come forma di assistenza alle regioni meno sviluppate sul piano sociale, è improbabile che i trasferimenti nelle regioni dell'estremo nord interessino più di qualche reparto.

Non in tutti i casi il decentramento è vantaggioso per le località che ospitano i nuovi uffici. Da analisi dettagliate su varie possibili destinazioni è risultato che molti centri non hanno a disposizione locali da adibire a ufficio delle dimensioni e della qualità adatte a un'amministrazione pubblica. È stato dimostrato inoltre che, almeno in Gran Bretagna, i centri che beneficiano maggiormente delle iniziative di decentramento sono quelli che già hanno un'immagine appropriata e sono in grado di «promuovere se stessi» offrendo le migliori sistemazioni nel momento più adatto.

Alcune località già interessate dalle precedenti fasi di decentramento hanno visto un ulteriore incremento dei posti di lavoro nel settore pubblico, a seguito del trasferimento di altre funzioni e, talvolta, di incarichi dirigenziali superiori. Secondo alcune informazioni diffuse successivamente a quelle contenute nella tabella 7, il Ministero del Lavoro sarebbe in procinto di trasferire altri duecentotré incarichi di alto livello alla sede, già operativa, di Sheffield. Nell'aprile del 1991, anche il Ministero della Sanità e della previdenza sociale ha annunciato il decentramento a Newcastle upon Tyne, nel Nord-Est della Gran Bretagna, di altri settecento impieghi connessi alle attività di riscossione dei contributi.

Da un punto di vista geografico, è importante notare come gli effetti positivi dell'ultima fase di decentramento siano del tutto accidentali rispetto al processo di riorganizzazione in corso. La politica attuata dal governo si propone unicamente di invertire la tendenza all'espansione dell'apparato statale, prevalsa sino alla fine degli anni settanta, e di consentire ai meccanismi del mercato di prendere il sopravvento. Accordando al Ministero del Tesoro più ampi poteri di controllo sull'impiego pubblico, i ministeri in fase di decentramento non agiscono nell'ambito di una politica di sviluppo regionale, ma semplicemente si adeguano alle direttive che impongono loro di ridurre i costi. Le even-